



## **LEGAMBIENTE CIRCOLO CHICO MENDES ONLUS**

Siracusa C.so Timoleonte 59, Tel/Fax 0931 21674, legambientesr@virgilio.it

### **IL TAR DI CATANIA HA ANNULLATO IL BANDO DI GARA PER IL RESTAURO E LA SISTEMAZIONE MUSEALE DELLA TONNARA DI SANTA PANAGIA**

#### **SOPRINTENDENZA E ASSESSORATO REGIONALE BB. CC. E AA. ORA DICANO COME E QUANDO REPERIRANNO I FONDI NECESSARI**

Tutto come previsto, purtroppo. **Il TAR di Catania, in data 11/06/2010, ha annullato il bando di gara** pubblicato sulla G.U.R.S. parte II° n. 36 del 4 settembre 2009, relativo all'affidamento mediante pubblico incanto dell'appalto dei **“lavori di restauro e sistemazione museale della Tonnara di Santa Panagia a Siracusa da destinare al Museo del Mare”**. Il ricorso amministrativo avverso il bando di gara era stato proposto lo scorso ottobre dall'ANCE di Siracusa. In sintesi i costruttori edili contestavano alla Soprintendenza di Siracusa e all'Assessorato regione dei Beni culturali di avere redatto il bando di gara sulla base del prezzario regionale non aggiornato. Il bando era stato già sospeso in sede cautelare dal Tribunale Amministrativo il 13 ottobre 2009, bloccando la procedura di affidamento allora in corso.

Adesso il rischio è che vengano persi i 10.917.898,85 di €, previsti nel progetto approvato e finanziato nell'ambito del POR Sicilia 2000 – 2006.

**Per riproporre il bando sulla base del prezzario vigente occorrerebbero almeno 1,5/1,8 milioni di euro, oltre a quelli già previsti.** Si tratta di somme **“difficilmente reperibili all'interno del quadro economico del progetto, con il rischio di vedere compromessa la realizzabilità dello stesso o di una parte di esso”**, come è riportato in una nota del febbraio scorso della stessa Soprintendenza inviata in riscontro a una richiesta di informazioni di Legambiente.

Sarebbe gravissimo che somme così ingenti come quelle stanziare per la Tonnara fossero perse: al di là del serio rischio di rovina al quale sarebbe esposto il monumento, si tratterebbe di uno spreco imperdonabile di soldi pubblici (oltre a quelli già spesi in passato per lavori mai completati).

A questo punto è necessario che Assessorato e Soprintendenza dicano subito se è possibile reperire i fondi necessari per restaurare la Tonnara di Santa Panagia e in caso positivo come e in che tempi intendano farlo. Di tempo e di soldi se ne sono già sprecati troppi dato che **a distanza di quattro anni dalla presentazione del progetto e di quasi trenta dall'esproprio non sono stati ancora avviati i lavori di definitivo restauro della Tonnara!** Senza contare lo stato di estremo degrado in cui versa l'area circostante in cui insiste una discarica di inerti dismessa (piena di amianto e mai bonificata).

Dopo anni di denunce e iniziative da parte di cittadini e associazioni, come quella dello scorso febbraio in cui i volontari di Legambiente esposero davanti al monumento lo striscione con la scritta: **“SALVIAMOLO!”**, **il recupero della Tonnara non è più rinviabile**, anche considerando che, dopo l'apertura della pista ciclabile lungo l'ex tracciato ferroviario e l'imminente (almeno si spera) eliminazione dello scarico fognario di Targia, si sono aperte nuove e interessanti prospettive di tutela e valorizzazione dell'intera costa settentrionale della città.

Siracusa, lì 16 giugno 2010

Gianfranco Zanna

*Responsabile Dipartimento Beni Culturali Legambiente Sicilia*

Paolo Tuttoilmondo

*Presidente Legambiente Siracusa*

## LA TONNARA DI SANTA PANAGIA: STORIA DI UN RESTAURO ANNUNCIATO

Negli anni '80 il complesso della Tonnara di S. Panagia fu espropriato dalla Regione Siciliana ai marchesi Gargallo, con procedura di somma urgenza.

Verso la fine degli anni '90 vennero realizzati degli interventi di consolidamento e di sistemazione dei tetti degli edifici.

Nel '98 l'Assessorato Regionale ai BB. CC. inserì la Tonnara all'interno del programma di interventi relativo alla seconda e conclusiva fase del Programma operativo plurifondo della Sicilia, Misura 2.4, destinando la somma di £ 10.560.000.000.

Negli anni successivi, il complesso venne dimenticato, rimanendo in balia di vandali e di ladri. In meno di dieci anni la copertura dei tetti fu divelta, le tegole (di ottima fattura) spaccate o rubate, la loggia utilizzata per il ricovero di animali, diversi ambienti furono danneggiati e oltraggiati da vernici spray, la splendida chiesetta dedicata a Santa Lucia violata e utilizzata per il bivacco, lo stabilimento ormai dirupo invaso da erbe infestanti.

In data 05/12/05 la Soprintendenza redasse il progetto esecutivo di restauro della Tonnara, finalizzato ad adibirla a museo del mare. Il progetto fu approvato dall'Assessorato regionale ai BB. CC. E AA. in data 19/06/06 e finanziato per un importo di € 10.917.898,85 nell'ambito del POR Sicilia 2000 – 2006.

In data 21/12/07, l'importo finanziato fu accreditato alla Soprintendenza.

Il seguito è storia recente. Lo scorso ottobre l'Associazione Nazionale Costruttori Edili ha impugnato dinanzi al TAR di Catania il bando della gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori di restauro previsti nel progetto, ottenendo in via cautelare la sospensione dell'efficacia del provvedimento impugnato.

In data 11/06/10, il TAR Catania si è pronunciato definitivamente sul ricorso, annullando il bando di gara impugnato.